

PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMISTRATIVE VIADANA 2026

FABRIZIA ZAFFANELLA

CANDIDATA SINDACA

**LA CURA
DEL
BENE COMUNE**

LISTE CIVICHE

ioCAMBIO

**Zaffanella
SINDACO**

OGLIO PO

Viadana
democratica

**Zaffanella
SINDACO**



Sommario

PRESENTAZIONE	3
SCUOLA E GIOVANI	4
AMBIENTE	6
SALUTE	8
CULTURA	9
SICUREZZA TRASPARENZA E LEGALITÀ	10
POLITICHE GIOVANILI	12
SPORT	12
PREVENZIONE E WELFARE DI COMUNITÀ	14
VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	17
CITTA' DIFFUSA: IL CENTRO E LE FRAZIONI	18
URBANISTICA VIABILITÀ LAVORI PUBBLICI	20
COMMERCIO E IMPRESE PRODUTTIVE	24
AGRICOLTURA	25
DIRITTI CIVILI E PARI OPPORTUNITA'	25
ACCESSIBILITÀ E DISABILITÀ	26
POLITICHE IMMIGRAZIONE	28
L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E IL PERSONALE COMUNALE	28
BENESSERE ANIMALE	31

PRESENTAZIONE

La mia candidatura a Sindaco della città di Viadana nasce, prima di tutto, dal legame che vivo per la città nella quale sono nata e dove ho sempre vissuto; diverse le esperienze, in periodi, contesti e ruoli mutati nel tempo. Questo incessante rapporto con la mia città mi ha spinto, in modo quasi naturale, a fare nuovamente un passo avanti, assumendo l'impegno di candidarmi a Sindaco. Sono ben consapevole di quanto sia diffusa l'opinione per cui la politica è solo un modo di occupare spazi, un'occasione per costruire vantaggi personali: con la mia candidatura, intendo proporre una realtà diversa, fatta di servizio, impegno, responsabilità, rispetto per gli altri, affermazione dell'interesse pubblico.

Viadana ha cessato di essere una città accogliente, ricca di opportunità per tutti, capace di coniugare qualità di vita, servizi e opportunità professionali e formative.

Da questa denuncia nasce la mia voglia di cambiare e da questa consapevolezza scaturisce la proposta di una vasta alleanza con singoli, famiglie, gruppi, istituzioni, parrocchie ed altre espressioni della comunità religiosa, realtà produttive, associazioni per superare la situazione prima descritta. Proporre un'alleanza non è cosa retorica, ma scelta necessaria; non credo, infatti, all'uomo o alla donna sola al comando, i problemi sono troppo complessi per pensare di poterli non dico risolverli, ma neppure capirli, se ci si muove con una visione ristretta, all'interno di una sede municipale arroccata in se stessa, senza una progettualità di ampio respiro. Di qui la necessità dell'ascolto reciproco, della condivisione delle scelte, di un impegno diffuso al cambiamento. Ecco, dunque profilarsi i primi tratti della mia proposta metodologica: l'amministrazione tutta ed il Sindaco, in primis, dovrà essere sempre alla ricerca del confronto, del bene comune, della valorizzazione di ciò che unisce piuttosto che a enfatizzare ciò che divide.

Mi presento con una squadra fatta di donne e uomini, espressione della società civile, muniti di entusiasmo e di competenze, sostenuta da tre liste civiche, aperte e riformiste, autonome e progressiste. Tutti i candidati con un solo, unico obiettivo: **essere utili alla propria comunità**. Se avrò l'onore di essere Sindaco, sceglierò la squadra di Giunta, in base alle competenze e le conoscenze specifiche, alla trasparenza e alla onestà. Se avrò il vostro consenso, sarò il Sindaco di tutti e non solo di una parte.

Gli obiettivi che l'amministrazione dovrà perseguire sono tanti ed essi sono descritti nel programma specifico che ho predisposto per i diversi settori di attività- In questa presentazione mi limito a tracciare la linea che li unifica:

Viadana, sia nel centro storico che nelle frazioni, deve tornare ad essere una città viva, con un'amministrazione capace di trasmettere alla propria collettività speranza, fiducia, progettualità. Si devono generare e promuovere dinamiche capaci di includere, alimentare, curare, accogliere e favorire iniziative volte a difendere il diritto al lavoro, all'istruzione, la tutela dell'ambiente, a dare risposte concrete alle attese dei giovani, a riconoscere un ruolo, una dignità a tutti i cittadini di ogni età, ad ascoltare le richieste di aiuto che sempre più si alzano dalla nostra comunità. Il rischio più grande di una comunità è la divisione fra persone per motivi culturali, economici, sociali: vorrei tenere insieme le tante diversità, nel rispetto di tutti, per far sì che ognuno si possa sentirsi rispettato e nel contempo spronato a dare agli altri.

Mi impegno ad amministrare Viadana con impegno e passione, onestà e rispetto per tutti i cittadini.

SCUOLA E GIOVANI

Come evidenziato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la scuola è profondamente cambiata da quando è sorta la scuola pubblica: le funzioni educative sono meno definite, sono mutate le forme di socialità

spontanea e, se nel passato la scuola pubblica era considerata una delle più importanti agenzie educative insieme alla famiglia, da diversi decenni questo ruolo si è incrinato, così come si è incrinato il rapporto di fiducia tra scuola e famiglia.

Per tale motivo, il dialogo e la collaborazione tra il Comune di Viadana e le Istituzioni Scolastiche territoriali rappresentano un obiettivo prioritario. La scuola deve essere intesa come **Comunità Educante**, nel senso che l'educazione deve essere considerata un'esperienza collettiva che coinvolge studenti, docenti, famiglie e territorio.

In questo contesto, siamo tenuti ad ascoltare tutti i portatori di interessi, a partire dagli studenti e dalle studentesse di ogni ordine e grado, dalle loro famiglie, dai Dirigenti Scolastici e dal personale scolastico in generale.

Per far sì che questo dialogo sia continuo, proficuo e costante, diventa necessario potenziare la rete con le associazioni territoriali che lavorano con i giovani; intensificare gli scambi tra le scuole di ogni ordine e grado e con le agenzie professionali presenti nel territorio di Viadana e nelle zone limitrofe per un orientamento agli studi e al lavoro consapevole; migliorare i servizi che si occupano dei ragazzi e delle ragazze con disabilità, al fine di co-costruire un Progetto di Vita e pianificare in modo concreto un "dopo di noi" e, non per ultimo, creare una scuola che vada *oltre la scuola*, che sappia andare incontro alle esigenze lavorative di genitori, sempre più in difficoltà nella gestione degli orari scolastici e dei periodi di vacanze dei figli.

Le politiche scolastiche devono dunque interfacciarsi con le politiche dei giovani, delle famiglie e delle persone più fragili in modo da favorire un ambiente di crescita quanto più proficuo possibile.

A riguardo, obiettivi specifici della scuola sono:

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

- Acquisto di arredi per le scuole primarie (in particolare per quelle di Cogozzo e Cicognara);
- Realizzazione di aule che promuovano il benessere attraverso un approccio terapeutico-riabilitativo, accessibili non solo a studenti che si trovano in situazioni di fragilità, che hanno diversi tipi di disabilità e/o disturbi di apprendimento, ma anche persone con demenza, con altre patologie neurodegenerative o in situazione di dolore cronico.

SERVIZI EXTRA - SCOLASTICI:

- Mantenere e/o potenziare il servizio del piedibus verso la Sc. Primaria sede "Vanoni" e attivarlo nelle altre scuole primarie;
- Fornire agevolazioni alle famiglie per ampliare il servizio mensa anche alle famiglie con basso reddito, affinché le alunne e gli alunni possano frequentare il tempo prolungato ed avere maggiori opportunità di inclusione scolastica e sociale;
- Prevedere la presenza di assistenti sugli scuolabus, per garantire la sicurezza di tutte le alunne e gli alunni che usufruiscono di tale servizio da e verso la scuola.
- Ripristinare il servizio pre e post- scuola per i bambini della scuola primaria e garantire il trasporto dei bambini delle frazioni nord alla scuola dell'infanzia;
- Potenziare i doposcuola pomeridiani per i ragazzi della fascia di età 11- 17 anni, anche attraverso il supporto delle associazioni sul territorio, al fine di contrastare la dispersione scolastica e episodi di bullismo e cyberbullismo.
- Ripristinare la figura del mediatore culturale, fondamentale per la comunicazione scuola-famiglie non parlanti italiano;

- incentivare attività laboratoriali con i luoghi preposti alla cultura, allo sport e al tempo libero (biblioteche, cinema, teatri, oratori e campi sportivi (anche nelle frazioni e nelle zone più periferiche);
- prevedere campus/ centri estivi a costi agevolati per i bambini e le bambine con genitori lavoratori;

GIOVANI:

Al fine di contrastare la dispersione scolastica e prevenire forme di bullismo e cyberbullismo è necessario fare sentire i giovanissimi parte attiva della società attraverso:

- Creazione e potenziamento di luoghi di ritrovo civici per i giovanissimi (fascia 13- 17 anni) sia in centro sia nelle frazioni, i cosiddetti “Terzo Spazio” che si stanno diffondendo in varie parti di Italia per favorire la socialità tra i giovani nel tempo libero;
- Dialogo Continuo con le Scuole di Primo e Secondo Grado per accogliere le esigenze dei giovani e porsi in una posizione di ascolto attivo;
- Aprire l’istituzione verso l’esterno per favorire la partecipazione attiva dei giovani cittadini alla vita politica e alla conoscenza delle istituzioni, proponendo progetti che coinvolgano gli studenti in un percorso di avvicinamento tra giovani e istituzione, aprendo il dialogo con un linguaggio immediato e familiare, ad esempio prendendo spunto dall’iniziativa *Consiglieri per un giorno* promossa dalla Regione Lombardia che tanto successo riscuote tra i giovani, oppure creando il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Favorire, in raccordo con le Università limitrofe (Parma, Mantova) l’organizzazione di Open Day nella nostra città.

DOCENTI:

- Fornire, ove possibile, supporto adeguato, affinché i docenti possano sentirsi valorizzati e apprezzati nel loro lavoro quotidiano;

FAMIGLIE:

- Sostenere le famiglie nel percorso educativo dei propri figli attraverso la rete con associazioni di volontariato, consultori e sportelli che possano fare sentire le famiglie meno sole.
- Istituzione di un tavolo permanente con Amministrazione Comunale, Scuole di ogni ordine e grado, Azienda speciale Consortile, Volontariato, Forze dell’Ordine, mondo dell’impresa

AMBIENTE

Una Città è vivibile quando cresce in modo rispettoso dell’ambiente, in modo da conciliare quantità e qualità dello sviluppo, nel rispetto dei parametri vitali basati sulla salute umana, animale e vegetale.

Dal punto di vista culturale: Intendiamo diffondere la cultura del green attraverso la formazione dei cittadini, con attenzione particolare verso gli studenti e la formazione scolastica primaria (gestione raccolta rifiuti, riduzione imballaggi di plastica, valorizzazione del verde pubblico e uso corretto dell’acqua) e diventare fonte ispiratrice, esempio da seguire come amministrazione in primis.

Dal punto di vista urbanistico: I temi del contenimento del consumo del suolo e della rigenerazione urbana sono diventati prioritari per proiettarci verso uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Nel PGT si procederà all’individuazione di aree agricole destinate prioritariamente alla produzione biologica, specialmente nella prima periferia urbana.

Dal punto di vista della raccolta differenziata: Occorre continuare nell'attivazione di politiche di riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento agli scarti alimentari, e di incentivazione della vendita dei prodotti senza imballaggi. Sarà importante incentivare l'acquisizione della compostiera soprattutto nelle frazioni a maggiore carattere agricolo e adottare compostiere comuni. Perseguire l'obiettivo della *introduzione della Tariffa puntuale sulla quantità di rifiuto "secco" conferito*. Organizzare una o più giornate l'anno per la raccolta dei rifiuti abbandonati in tutto il Comune, coinvolgendo le scuole, i cittadini. in collaborazione con il volontariato e contestualmente prevedere percorsi di formazione per le guardie ecologiche volontarie (GEV) al fine di educare a comportamenti corretti. Ove possibile, gestire i rifiuti e gli altri servizi pubblici in maniera autonoma, senza delegare a società esterne, per destinare i proventi ottenuti alla tutela dell'ambiente ed al miglioramento del paesaggio. Aumentare i cestini per i rifiuti e per le deiezioni canine.

Dal punto di vista della difesa e valorizzazioni delle aree verdi occorre valorizzare e aumentare i parchi esistenti, golenali e comunali, attuare il censimento e monitoraggio del patrimonio arboreo, dando priorità a specie locali e autoctone, riconoscendo all'area golenale la sua specificità e caratteristiche di riserva protetta europea. Dovranno essere programmate piantumazioni in sostituzione di piante abbattute e creazione di nuovi boschi (obiettivo: + 20000 alberi). Dovrà essere attuata la piantumazione di un albero a carico dell'amministrazione comunale per ogni nuovo nato, comunicandolo ai genitori anche geolocalizzandolo.

Dal punto di vista della lotta all'inquinamento:

Realizzare un Piano per la progressiva riduzione della plastica monouso (in particolare, dei contenitori di plastica per il consumo alimentare e di bevande) nelle strutture comunali, sportive, ricreative, nelle scuole oltre ad uno studio per il recupero della plastica galleggiante sul fiume Po.

Inoltre, occorre ridurre l'inquinamento da traffico veicolare, perseguendo la riduzione del tasso di motorizzazione, attraverso: formazione nelle scuole primarie, secondarie e dei rispettivi genitori all'uso di biciclette, mezzi elettrici, pubblici, e a piedi, confermando l'utilizzo del pedibus dove fattibile; divieto al traffico pesante in prossimità di aree residenziali;

Incentivazione delle comunità solari come forma di conoscenza, aggregazione, gruppi di acquisto green, (progetti già in essere e di gran valore in altre realtà Italiane); informazione e diffusione della CER. Dare seguito alla iniziale progettazione della copertura della bonifica con pannelli solari, in collaborazione con il Consorzio Navarolo e Provincia. Si introdurrà nei capitolati di gara dei trasporti scolastici una forma di premialità a favore delle ditte che prevedono l'utilizzo di mezzi ecologici e della refezione scolastica di premialità per la diminuzione degli imballaggi.

Dal punto di vista dell'impegno sociale per la difesa dell'ambiente: dovranno essere ampliate nel centro, aree idonee da destinare ad "orti sociali" e valutare tale iniziativa nelle diverse frazioni del Comune, coinvolgendo la figura dell'agronomo comunale o di altri "esperti" volontari.

Dal punto di vista della difesa delle risorse idriche, da tutelare e valorizzare come bene pubblico primario e indisponibile: predisporre un Piano di tutela delle risorse idriche, anche alla luce delle sempre più frequenti crisi idriche. L'acqua è un bene pubblico e tale deve rimanere, come tale va tutelato attraverso un monitoraggio continuo della sua qualità e protetto dagli inquinamenti delle falde acquifere per le quali è fondamentale la sorveglianza degli scarichi e il funzionamento degli impianti di depurazione. Installazione di altre "Cassette dell'Acqua" per ridurre i consumi di plastica.

Garantire la rete acquedottistica nelle zone non servite. Dal punto di vista del risparmio energetico: occorre adottare politiche energetiche che siano fortemente orientate al risparmio energetico ed al contenimento dei consumi dei combustibili fossili: incentivazioni per la ristrutturazione energetica

degli edifici esistenti promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, della CER e energia solare; - soprattutto degli edifici pubblici e dei capannoni. Scoraggiare l'agrivoltaico e il finto green.

Moratoria sulla realizzazione di nuovi impianti di biogas che, allo stato attuale, sono oltre la sopportabilità del nostro territorio;

Dal punto di vista produttivo, va mantenuta alta l'attenzione e la vigilanza sulla sostenibilità ambientale delle attività produttive in stretta collaborazione con ATS Valpadana e Arpa Lombardia, con la quali occorre la massima collaborazione e scambio di informazioni sui monitoraggi ambientali, le correlazioni con la salute dei cittadini, degli animali e delle piante. Massima tutela del suolo, delle acque e dell'aria con l'adozione di azioni concrete ed efficaci a seguito degli Studi Viadana 1, 2 e 3 per migliorare la situazione ambientale.

SALUTE

Tra i compiti della sanità pubblica c'è sia l'offerta di cure e assistenza ai malati, che la promozione della salute di tutti i cittadini, ricorrendo anche a misure di prevenzione e iniziative di educazione sanitaria. La salvaguardia e potenziamento dei servizi sanitari pubblici e dell'Ospedale Oglio Po rappresentano un obiettivo politico strategico.

Siamo in un momento in cui le disuguaglianze socioeconomiche sono aumentate, le liste d'attesa rappresentano una criticità enorme generando da una parte la rinuncia alle cure (con peggioramento della salute pubblica) e dall'altra l'aumento del ricorso alla sanità privata.

Fondamentale, infatti, il ruolo degli amministratori locali: il Sindaco è la massima autorità sanitaria locale ma sappiamo anche che la normativa lo ha parzialmente espropriato della sua competenza e pertanto i processi sanitari vengono decisi su altri tavoli.

Noi pensiamo che gli Amministratori debbano ritornare a un ruolo centrale nella intera area sociosanitaria acquisendo conoscenze e consapevolezze dei problemi, predisponendo una rete di comunicazione continua e bidirezionale(fra ASST e ATS), programmando così le azioni necessarie, informando i cittadini dei loro diritti e aiutandoli ad orientarsi verso i Servizi più appropriati. In pratica: occorre dire ai cittadini cosa devono fare, a chi devono rivolgersi e cosa devono chiedere per avere una adeguata risposta ai loro bisogni .Altrettanto importante è l'informazione destinata ai professionisti della salute che coincide con l'aggiornamento costante delle prestazioni, dei percorsi, e sulla efficacia in termini di risposta alle domande di salute.

In definitiva: il sistema deve essere partecipato a tutta la comunità e ai principali attori (servizi sanitari, sociali, terzo settore) secondo un modello di democrazia partecipata dal basso e deve sviluppare conoscenza per poter fare poi le scelte più corrette.

Fondamentale in questo senso la Casa di Comunità e all'interno di essa il PUA che può accogliere il bisogno di salute e deve essere un centro di informazione e formazione.

Dovrà essere realizzato pertanto un **Piano della Salute Locale** dove l'Amministrazione Comunale di concerto con ATS, Casa di Riposo, Casa di Comunità, Assistenti sociali, ARPA, Medici di Base, Azienda Speciale Consortile Oglio Po, Comuni limitrofi, Regione Lombardia si attiva per analizzare le esigenze e i punti critici dell'aspetto sanitario locale, predisponendo un progetto di prevenzione e ricostruendo il diritto e la tutela della salute attraverso un programma concreto di azioni da intraprendere, ivi compreso il perseguimento di ogni azione attivabile in sede distrettuale e amministrativa per la riapertura del Punto Nascite .

Il Comune, protagonista e non piu' gregario, lavorando in rete e in sinergia con le altre amministrazioni, deve pertanto avere un ruolo di raccordo e rete per quanto riguarda la programmazione sanitaria, le scelte strategiche e l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali.

Proposte

Attraverso la Conferenza dei Sindaci richiedere maggiori investimenti di personale e mezzi dedicati all'Ospedale Oglio Po, con ridefinizione del Piano di organizzazione aziendale che valorizzi i reparti e le funzioni ospedaliere;

- rafforzamento della Medicina di Base e dell'associazionismo e collaborazione con essa per lo sviluppo delle cure intermedie, assicurando una loro presenza continua, in particolare per le frazioni nord;
- Implementazione dell'ambulatorio infermieristico diurno in collaborazione con i Medici di Base a Viadana e istituzione dello stesso nelle frazioni nord;
- attivazione di un tavolo permanente fra associazioni di volontariato, centri anziani e servizi sociali: apertura di un centro di ascolto e di un numero verde per la popolazione anziana;
- attivazione di progetti di telemedicina e ospedalizzazione domiciliare basata sulle nuove tecnologie, in collaborazione con ATS e ASST;
- garanzia e implementazione dell'Ospedale di Comunità;
- implementazione dell'attività del Servizio di Radiologia;
- potenziamento dei consultori, indeboliti per numero di utenti anche in seguito alla chiusura del Punto nascite dell'ospedale Oglio Po e miglioramento dello spazio dedicato alla mamma e al bambino
- promozione di campagne contro la violenza di genere attraverso l'educazione socioaffettiva, stimolando le scuole ad attivare percorsi concordati con il consultorio giovani e il coinvolgimento delle associazioni che si occupano attivamente di questo grave problema.
- Salute mentale e neuropsichiatria infantile: abbiamo bisogno di efficientare i servizi sul territorio rafforzando anche i rapporti tra servizi sociali, Medici di continuità assistenziale e medici di medicina generale, scuole, consapevoli dell'aumento significativo del disagio giovanile e sociale.
- La rete degli sportelli sul territorio deve essere integrata a livello distrettuale attraverso i Piani di zona ovvero devono poter dare informazioni precise su tutti i servizi della rete territoriale al fine di ridurre i disagi dei cittadini costretti a "rimbalzare" da un ufficio all'altro.
- Piena integrazione con il Piano di zona e l'Azienda Speciale per i Servizi alla persona per la gestione dei servizi sociali e assistenziali e integrazione anche dei sistemi informatici di gestione dei casi per favorire la progettazione comune.
- Rispetto alla RSA e alla popolazione anziana: attivare una proposta con la Regione affinché il costo dei farmaci per gli ospiti accreditati non a contratto sia a carico del SSN, liberando così risorse per l'assistenza
- Migliorare il Punto Unico di prenotazione presso l'ufficio di Piano a cui fanno riferimento gli assistenti sociali evitando alle famiglie spostamenti per fare domande in tutto il Distretto
- Coordinamento unico di tutti gli attori del Terzo Settore. Verificare con i servizi demografici l'andamento della popolazione anziana e incrociare i dati con la verifica della non autosufficienza dei fragili, al fine di fare programmazione e dare risposte.

CULTURA

L'enorme patrimonio di luoghi ed edifici, opere d'arte, istituzioni, attività, operatori deve essere valorizzato al meglio sia con l'impegno dell'Ente pubblico sia col coinvolgimento consapevole e intelligente dei privati che devono trovare nella cultura una risorsa civica, educativa e, possibilmente, economica. La cultura deve essere considerata una grande occasione di crescita collettiva, un tratto distintivo del grado di civiltà della nostra comunità.

Raggiungimento piena funzionalità del MuVi, attraverso una valorizzazione adeguata di Biblioteca “L. Parazzi”, Museo “A. Parazzi”, Museo della città “Ghinzelli”, Galleria Civica d'Arte, Informagiovani, Sala Saviola.

Assunzione, tramite concorso pubblico, del Direttore della Biblioteca “Parazzi” e del personale mancante, inoltre, tramite incarico, del Responsabile della Galleria Civica d'Arte, coinvolgendo attivamente l'Associazione Apeiron e la Fondazione Daniele Ponchiroli, le quali potranno continuare a svolgere autonomamente le loro programmazioni.

Adeguamento della struttura e programma di manutenzione ordinaria, coinvolgendo personale tecnico ad hoc (almeno un addetto) coordinato dall'Ufficio Tecnico e dagli Enti presenti nel MuVi (risanamento sotterraneo ala nord Muvi e apertura al pubblico, riparazione del saliscendi per disabili).

Collaborazione con Fondazione Ponchiroli, Apeiron, Associazione Amici della Biblioteca di S. Matteo, ANPI “Lucia Sarzi”, Università Popolare “Il pane e le rose”, Associazione “Rete rosa”, Società Storica Viadanese, Pro Loco, Associazione “La Meridiana”, Associazione teatrale Vecchio Borgo e altre esistenti realtà associative di indirizzo culturale /turistico.

Gestione qualificata di Biblioteca, e Museo che devono vedere un ulteriore sviluppo in termini di apertura al pubblico (apertura pomeridiana per la Biblioteca) e di servizi culturali per il territorio, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia, al mondo giovanile, alle scuole di ogni ordine e grado, al mondo del lavoro,

Gestione qualificata del Parco Arena per iniziative culturali estive.

Consolidamento e sviluppo della Scuola di Musica G. Moro, attraverso una oculata gestione economica, didattica e culturale, con la possibilità di prendere in considerazione l'utilizzo anche di nuovi spazi.

Valorizzazione e aiuto economico per associazioni culturali quali Corpo bandistico “L. Grossi”, Coro civico “M. Boni”, Ass.ne Vecchio Borgo.

A San Matteo: valorizzazione del Centro socioculturale “Beltrami” con annessa Biblioteca, in collaborazione con l'Associazione “Amici della Biblioteca di S. Matteo”. Valorizzazione dell'Ecomuseo in un'ottica sovracomunale, territoriale, coerentemente con le indicazioni e le finalità costitutive. Possibile pieno riutilizzo del Cinema Lux, sia per proiezioni cinematografiche che per altre iniziative culturali e/o civiche, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni culturali, scuole, oratori e di varie forme di associazionismo presenti sul territorio

Apertura e valorizzazione di spazi aggregativi adeguati per giovani, anziani e disabili con la collaborazione di entità esistenti. Realizzare migliori connessioni ad Internet nelle frazioni.

Attivare trasporto sociale in occasione di eventi, fiere, mercati, spettacoli cinematografici o teatrali, anche in collaborazione con il volontariato.

Incrementare e favorire ogni iniziativa culturale, anche col coinvolgimento dei privati. Di particolare importanza la valorizzazione del cinema teatro Vittoria. Il Vittoria è una struttura che può dare lavoro intellettuale, tecnico o semplicemente manuale. Può diventare un punto di riferimento 7 giorni su 7: proiezioni, rappresentazioni, concerti, prove teatrali e di musica, saggi per scuole ed istituti, per creare comunità e per educare all'uso civico di spazi pubblici. Di particolare importanza, inoltre, sono la Stagione Teatrale del Teatro Vittoria, la rassegna letteraria Premio Viadana, le mostre d'arte della Galleria D'Arte del MuVi, le conferenze della Società Storica Viadanese e così tutte le varie attività che potranno essere realizzate per iniziativa del variegato mondo culturale viadanese. Il Premio Viadana per la letteratura dal 1996 rappresenta un evento cardine della vita culturale cittadina. Implementazione dell'attività attraverso la valorizzazione della Giuria giovani, un coinvolgimento delle frazioni, per esempio attraverso presentazione dell'autore nel pomeriggio nelle frazioni a rotazione, Partnership con comuni limitrofi, collaborazione con il Festival di Letteratura di Mantova.

Nuovi progetti

Le iniziative di promozione culturale del territorio potranno essere sviluppate in sinergia con altri assessorati per amplificare il potere di convocazione e ottimizzare gli sforzi organizzativi.

- Valutazione della sostenibilità del ripristino della rassegna Festival Lodoviciano, in collaborazione con Enti pubblici e privati, Parrocchie, Scuola di Musica, Conservatori delle città limitrofe e altri Enti culturali nazionali e internazionali.
- Giovedì al cinema – Rassegna cinematografica tematica itinerante (Viadana e frazioni), ad integrazione della programmazione settimanale standard sabato e domenica sera del Cinema Vittoria;
- Un festival musicale - per proporre artisti e giovani musicisti locali che coinvolga il centro cittadino e le frazioni, da organizzare con il coinvolgimento della Scuola di Musica e del Corpo bandistico, da proporre nello stesso periodo del Festival Letteratura di Mantova, per attirare visitatori verso la nostra città.
- Ripristino dell'Onorificenza Cittadina il "Viadanese dell'anno", con istituzione di commissione ad hoc.
- "Non si finisce mai di imparare" Progetto in collaborazione con l'Università Popolare "Il pane e le rose" per garantire una valida offerta culturale e formativa alla popolazione.
- Organizzare una iniziativa dedicata a Grazia Deledda, in occasione del centenario della assegnazione del premio Nobel, in collaborazione con Associazione "Grazia Deledda" di Parma e progettargli nella frazione di Cicognara.

LA SICUREZZA, LA TRASPARENZA E LA LEGALITÀ

La criminalità organizzata e i fenomeni di illegalità economica continuano a rappresentare una minaccia per la qualità della vita, la concorrenza leale e lo sviluppo dei territori. Nonostante i progressi ottenuti sul piano legislativo e giudiziario, le organizzazioni criminali mantengono una forte capacità di adattamento, soprattutto nei contesti locali dove l'economia è più esposta a vulnerabilità e dove i controlli amministrativi possono risultare insufficienti. In questo scenario, i Comuni svolgono un ruolo decisivo: la legalità si tutela attraverso amministrazioni capaci di prevenire, vigilare e rendere trasparente ogni fase dell'azione pubblica.

Il Comune di Viadana intende rafforzare questo impegno, proseguendo il percorso avviato con i protocolli d'intesa sottoscritti con la Prefettura di Mantova e con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. L'obiettivo è consolidare un sistema amministrativo che renda la legalità un elemento strutturale, non episodico, dell'azione comunale.

Prevenzione delle infiltrazioni e contrasto alla corruzione

- **Analisi dei fenomeni locali** — Esaminare periodicamente i dati e le relazioni delle autorità competenti (Direzione Nazionale Antimafia, Prefettura, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate) per individuare i settori economici e amministrativi più esposti a infiltrazioni criminali e orientare le priorità dell'azione comunale.
- **Cooperazione istituzionale e incrocio delle banche dati** — Rafforzare la collaborazione con Prefettura, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Camera di Commercio e altri enti pubblici, per individuare anomalie e situazioni sospette attraverso un utilizzo più efficace e sistematico dei dati disponibili.
- **Controllo degli appalti e dei subappalti** — Consolidare un sistema di monitoraggio continuo delle filiere degli appalti pubblici, applicando i protocolli già sottoscritti e promuovendo l'utilizzo di white list aggiornate, per garantire che le imprese coinvolte siano affidabili e prive di legami con la criminalità.

- **Vigilanza sull'edilizia privata e sulle attività economiche** — Potenziare i controlli su edilizia, commercio e trasferimenti di licenze, con particolare attenzione ai passaggi di proprietà e alle cessioni d'azienda, spesso utilizzati come strumenti di riciclaggio o di infiltrazione economica.
- **Monitoraggio del Piano Anticorruzione** — Verificare l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come strumento operativo, non formale, per migliorare procedure, controlli e responsabilità interne.
- **Verifica del sistema dei controlli interni** — Rafforzare i controlli di regolarità amministrativa e contabile, garantendo che ogni atto sia coerente con la normativa e con i regolamenti comunali, e che eventuali criticità vengano rilevate e corrette tempestivamente.

Rafforzamento delle misure antiriciclaggio

- **Presidio sui flussi economici locali** — Sviluppare un sistema di attenzione specifica sui settori più esposti al riciclaggio (edilizia, commercio, ristorazione, movimentazioni societarie), integrando le informazioni provenienti da SUAP, ufficio tributi, edilizia privata e polizia locale.
- **Segnalazione delle operazioni sospette** — Formare il personale comunale affinché sia in grado di riconoscere indicatori di rischio (acquisti anomali, cambi di proprietà frequenti, attività prive di coerenza economica) e attivare tempestivamente i canali di segnalazione verso le autorità competenti.
- **Controlli sui trasferimenti d'azienda e sulle nuove aperture** — Introdurre procedure più stringenti di verifica documentale e di coerenza economica per le attività che richiedono autorizzazioni comunali, con particolare attenzione ai casi di subentro.
- **Collaborazione con la Guardia di Finanza** — Favorire un canale stabile di confronto per condividere elementi utili a individuare fenomeni di riciclaggio e di economia illegale.

Trasparenza come strumento di prevenzione

- **Accessibilità totale dei dati** — Rendere facilmente consultabili da cittadini, imprese e associazioni i dati relativi ad appalti, concessioni, contributi, incarichi, bilancio e patrimonio, attraverso un portale della trasparenza realmente aggiornato e fruibile.
- **Open data e tracciabilità delle decisioni** — Pubblicare in formato aperto i principali dati amministrativi, favorendo il controllo diffuso e la possibilità di analisi indipendenti.
- **Agenda pubblica degli amministratori** — Introdurre la pubblicazione delle agende degli amministratori e dei dirigenti, con indicazione degli incontri istituzionali e dei soggetti partecipanti.
- **Trasparenza nei processi autorizzativi** — Rendere tracciabili e verificabili tutte le fasi dei procedimenti edilizi, commerciali e autorizzativi, riducendo le aree di discrezionalità non motivate.

Educazione alla legalità e alla cultura civica

- **Percorsi formativi nelle scuole e nel territorio** — Promuovere iniziative di educazione alla legalità rivolte a studenti, famiglie e associazioni, in collaborazione con Avviso Pubblico e altre realtà impegnate nella lotta alla criminalità organizzata.
- **Formazione interna** — Realizzare percorsi formativi specifici per amministratori e dipendenti pubblici su anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio e gestione dei conflitti di interesse.
- **Ricerca e approfondimento** — Valutare l'affidamento a centri di studio specializzati di una ricerca sul radicamento e sulle modalità operative della criminalità economica nel territorio comunale, per disporre di dati aggiornati e strumenti di analisi utili alla programmazione amministrativa.

Partecipazione e presidio del territorio

- **Canali di segnalazione sicuri** — Attivare strumenti che permettano ai cittadini e agli operatori economici di segnalare situazioni sospette in modo semplice e protetto, garantendo riservatezza e un raccordo efficace con le forze dell'ordine.
- **Commissione Legalità** — Mantenere e rafforzare la Commissione Legalità Comunale come luogo stabile di confronto, proposta e vigilanza civica, in rete con la Prefettura, le istituzioni, le scuole, le parrocchie. Le forze dell'ordine.

POLITICHE GIOVANILI

Favorire l'occupazione giovanile: è indubbio che i più colpiti da questa crisi sociale ed economica siano i giovani. Oggi la disoccupazione giovanile tocca livelli preoccupanti, e ciò che è peggio è che sta contribuendo a creare una generazione rassegnata, che guarda il futuro con angoscia, e vede opportunità solo al di fuori del nostro Paese.

Maggior integrazione scuola-lavoro.

Questa alta disoccupazione non è legata solo alla crisi economica che stiamo vivendo, ma anche dalla difficoltà d'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Svolge così un ruolo cruciale la scuola che, oltre a fornire una cultura generale, deve riappropriarsi della funzione di ponte verso il mondo del lavoro;

Favorire i corsi di post diploma già intrapresi in diversi istituti superiori di Viadana.

Favorire l'investimento delle aziende nelle scuole

Compito urgente dell'amministrazione sarà quella di **Creare un contesto in cui imprese innovative possano svilupparsi con successo**: oggi sempre più vi sono startup intraprese da giovani (ma non solo) che decidono di investire e dar vita ad imprese innovative.

Fondamentale l'apertura di un **centro di aggregazione informale per i ragazzi** che diventerà punto di riferimento per le iniziative che loro stessi vorranno portare avanti; **spazi fisici che possono fungere da laboratori continui di creatività e di ricerca**, grazie alla collaborazione con le associazioni locali potranno diventare parte attiva e propositiva della Città e ritrovare il gusto di stare insieme e partecipare alla creazione di nuove iniziative.

Riattivazione della ludoteca come luogo nel quale promuovere la cultura del gioco come momento di socialità, apprendimento e rispetto delle regole, divertimento, crescita e conoscenza dei talenti, inclusione.

Verifica e valutazione delle aree comunali presenti nel centro e nelle **frazioni** nelle quali creare o riattivare strutture e ambienti idonei all'aggregazione giovanile nel rispetto delle regole e in luoghi sicuri: aree verdi con giochi. Creare una rete di queste aree nelle quali attivare iniziative zonali come ludobus territoriale itinerante, giochi senza frontiere, biblioteche viaggianti a dorso d'asino, spettacoli.

La Scuola Comunale di Musica rappresenta da quasi quarant'anni uno dei punti di riferimento di quello che potremmo definire "sistema della cultura Viadanese", insieme alla Biblioteca e al Museo; la scuola promuove come modalità educativa la musica d'insieme perché si ritiene che fare musica in orchestra o in gruppo sia un importante laboratorio di socializzazione e di convivenza dove la bontà della riuscita finale è legata alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze.

Si proporrà l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi e del Consiglio comunale degli studenti. Il primo è rivolto agli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado. Il secondo è rivolto ai giovani che frequentano le superiori (secondarie di secondo grado).

SPORT

Sono tante le discipline che si praticano a Viadana; esse costituiscono, nel loro insieme, una opportunità offerta e vissuta da donne, uomini, bambini, di ogni età, attratti dal desiderio di condurre una esperienza nel segno del benessere, dell'impegno, della socialità.

Lo sport deve costituire una delle priorità, perché la pratica sportiva non è solo divertimento o competizione, ma anche un importante modo di essere e di vivere da parte della collettività.

Il disagio giovanile o l'emarginazione possono essere combattuti cercando di far entrare i ragazzi in percorsi virtuosi, introducendoli in attività sportive anche occasionali o informali; occorre sviluppare per questo una più ampia offerta sul territorio, in sinergia con i comuni limitrofi e con i servizi educativi e sociali di ciascun comune e cercando di favorire l'utilizzo degli impianti con specifici progetti in collaborazione con le nostre associazioni sportive.

Occorrerà:

- Predisporre un Piano programmatico per interventi di ristrutturazione e potenziamento delle strutture sportive presenti sul territorio, anche in sinergia con i privati per attualizzare le proposte e rendere sempre più fruibili le strutture (la piscina, anello atletica, campi da calcio, campi da tennis);
- Valorizzare il contributo dei giovani, favorendone la partecipazione anche nelle fasi di programmazione e pianificazione degli interventi in campo sportivo e ricreativo attraverso l'ascolto ed eventualmente con Consigli comunali aperti sul tema;
- Promuovere l'attività motoria con la realizzazione di progetti per l'attività sportiva libera, gratuita e autogestita;
- Sviluppare la collaborazione tra società sportive e scuola;
- Favorire la collaborazione fra le stesse società sportive, sia nell'utilizzo degli impianti che nella loro gestione, prevedendo in situazioni di criticità un temporaneo utilizzo in capo a più società;
- Creazione di percorsi estesi e segnalati per l'attività degli sport su due ruote (trial, mountain bike, bici da corsa) e del mondo del cammino e della corsa;
- Ridare impulso allo strumento della Consulta dello Sport: punto di incontro tra pubblica amministrazione, mondo dell'associazionismo e società sportive deve essere uno strumento e sede di lavoro per preparare le scelte in ambito sportivo e ricreativo;
- Mantenere vivo il confronto con ASST e i medici di base del territorio per promuovere la salute e la pratica delle attività, attivando iniziative preventive relative a buoni stili di vita;
- Promuovere e ampliare le possibilità di un sostegno economico per la pratica sportiva di bambini le cui famiglie non sono in grado di sostenere le quote di iscrizione;

Favorire lo sviluppo di attività per la terza età come forme di mantenimento della salute ma anche come forma di socializzazione. Mantenere ogni settembre subito dopo l'inizio della scuola l'organizzazione della FESTA DELLO SPORT, in modo da incentivare i bambini ad iscriversi ad attività sportive pomeridiane che servono sia alla loro crescita culturale che al loro sviluppo psico-fisico.

Le strutture

PISCINA e STADIO "BERTOLANI"

Vedi capitolo opere pubbliche

Tennis

Dovrà essere riqualificata l'area comprendente i campi da tennis di via Vanoni con interventi mirati e studiati per migliorare le strutture e valutare la necessità di ampliamento degli impianti.

AREA GOLENALE - BOSCO DI SAN MARTINO

Creazione di percorsi nella area golenale con collegamento ad est verso la garzaia di Pomponesco e ad ovest verso Casalmaggiore. Valorizzazione della zona del bosco di San Martino, già piantumato in concessione al comune, organizzando eventi sportivi come gare di mountain bike o trial o orientering.

STRUTTURE VIA AL PONTE

Sistemazione impianti via Al Ponte (parco Baden Powell, Arena e Zanzibar) per renderli e fruibili per eventi, cinema, feste e attività sportive.

PREVENZIONE E WELFARE DI COMUNITA'

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni, soprattutto nei momenti di difficoltà, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro. Vogliamo migliorare i servizi già esistenti ma anche sperimentare e introdurre nuove e più innovative forme di sostegno da attivarsi anche in sinergia con gli altri Comuni che saranno disponibili a collaborare.

Anziani

Sviluppo di progetti per il miglioramento della **vita presso la propria abitazione** attraverso un sistema integrato di assistenza in grado di favorire il più possibile la residenzialità. Consolidamento e potenziamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e per disabili. sotto forma di alloggi protetti e forme di co. housing.

Stabilizzazione del **servizio Badanti** per la gestione e il controllo della qualità delle badanti che operano sul nostro territorio in collaborazione con lo Sportello Provinciale Badanti. Promozione di corsi di formazione per le badanti in collaborazione con IAL Lombardia.

Analisi della situazione posti di **RSA e Diurno** e loro costi in rapporto ai bisogni della popolazione anziana.

Essere a fianco delle famiglie che hanno situazioni anche urgenti di gestione di anziani non più autosufficienti garantendo il lavoro di ricerca del servizio o della struttura disponibile più adatta sull'intero distretto, facendo da supporto per l'accesso alle misure disponibili e orientando ai servizi presenti sul territorio.

Mappatura della popolazione anziana e, in collaborazione con Asst e personale Ifec, programmare visite e controlli preventivi per verificare emergenze e situazione critiche.

Sostegno di attività di coinvolgimento e momenti di aggregazione per gli anziani nel centro e in tutte le frazioni del territorio. Favorire il digitale nella terza età. Attivare la convenzione con Auser e altre associazioni del territorio, anche di comuni limitrofi in modo da garantire un servizio integrato (trasporto sociale, sanitario, altre attività di collaborazione)

Famiglie, minori, disabilità

Aumento numero di posti asilo nido e contenimento delle rette e favorire conciliazione dei tempi per le neomamme

Collaborare con scuole, enti, associazioni, parrocchie per progetti di doposcuola, sostegno allo studio e inclusione

Stabilizzare esperienze come quella del Family Coaching con aiuti strutturali

Investire nell'allestimento di spazi per i giovani e per le famiglie (ludoteca, parco giochi, luoghi di incontro) a Viadana e anche nelle frazioni.

Attivare sostegni per le famiglie monogenitoriali o molto numerose

Organizzare centri estivi comunali accessibili e inclusivi

Progettare riqualificazione di spazi comunali inutilizzati per creare opportunità di edilizia popolare agevolata per famiglie con minori o mamme sole.

Maggiore coinvolgimento delle associazioni sportive e delle scuole con progetti mirati alla diffusione di una cultura dello sport come metodo di inclusione sociale di bambini o ragazzi fragili. Facilitare un accesso agevolato alle attività sportive per famiglie a basso reddito.

Coordinamento per le attività dei servizi sociali e sociosanitari presenti sul territorio al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia, in particolare dove si registrano i problemi più acuti (adulti disabili e minori).

Sportello di ascolto e consulenza in stretto contatto con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, possibilmente in un luogo attiguo ai loro ambulatori.

Implementare Sportello di ascolto e consulenza all'interno della scuola

Formazione di gruppi di ascolto e confronto, in accordo con l'associazionismo, su temi condivisi (ad es. gestione del familiare malato, problemi di rapporto familiare, difficoltà di socializzazione o di raggiungimento di una autonomia, difficoltà educative, separazione, lutto, ecc.);

Creazione e monitoraggio di progetti di inclusione (in particolare per i soggetti disabili in contesti lavorativi fortemente socializzanti ad esempio alcune attività commerciali).

Si andrà ad implementare una rete di alloggi di emergenza per situazioni che necessitano di risposte immediate, ma non permanenti, quali ad esempio donne vittime di violenza, allontanamenti dalla famiglia, sfratti a causa di perdita di lavoro, situazioni di fragilità.

L'ampio sviluppo delle relazioni con l'associazionismo viadanese deve trovare il proprio compimento nella creazione di un coordinamento che potrà essere favorito nel suo sviluppo dalla creazione di progettazioni di comunità. Dovranno essere supportate tutte le iniziative e tutti i servizi che tanti volontari svolgono ogni giorno; Forte consolidamento dei rapporti intercorrenti tra l'amministrazione e gli enti operanti nel terzo settore e con la Consulta del Volontariato.

È necessario riorganizzare in modo adeguato gli spazi pubblici e le relative assegnazioni e migliorare la gestione delle spese per la gestione degli stessi.

Giovani

Maggior attenzione alle istanze dei giovani, ai loro interessi e al diritto di partecipare alla vita pubblica.

Promuovere attività di affiancamento intergenerazionale.

Raccordo con attività tra i giovani finalizzate alla crescita di un loro ruolo partecipativo nei campi della solidarietà sociale e della crescita culturale.

Collaborazione con ATS e ASST per condividere campagne di prevenzione e educazione alla salute sui disagi manifestati dai giovani in vari modi (dipendenza da droga, alcol, gioco, bulimia, anoressia). Cooperazione tra scuole, comune e aziende del territorio per affrontare il problema della dispersione scolastica in modo concreto, puntando sulla formazione professionale in termini di lavori manuali

Favorire la presenza di figure sanitarie nelle scuole primarie e secondarie, volte all'educazione sanitaria/all'affettività/contro la violenza.

Una particolare attenzione all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone invalide, soprattutto i giovani, con il collocamento mirato (legge n.68 /1999).

Situazioni di svantaggio di natura socioeconomica.

Apertura diffusa dei servizi di inserimento lavorativo erogati dall'Azienda Speciale Servizi alla persona, con sostegno all'accreditamento regionale per i servizi al lavoro per l'inserimento a partire dai disabili, giovani e disoccupati over 50. Più fondi sui servizi al lavoro e meno assistenzialismo o contributi economici che non producono effetti positivi a lungo termine su chi ne fruisce. Innalzamento della fascia di esenzione Irpef per fasce di reddito basse.

Studiare forme di collaborazione con gli Enti preposti alla attuazione di interventi a livello nazionale (reddito di inclusione) e con quanto si fa come volontariato (ad esempio Caritas) per sostenere i progetti di attivazione delle famiglie fragili.

Bandi e progettualità legati al sostentamento delle famiglie meno abbienti, in cambio di piccoli lavori di manutenzione delle aree comuni, con il fine di aiutare le famiglie in difficoltà e accrescere il senso civico nella gestione della cosa pubblica.

Trasporto sociale

Necessità impellente per chi non ha la disponibilità di un mezzo proprio, non ha la patente o non dispone di mezzi propri per recarsi presso ambulatori, ospedali, o evadere commissioni per bisogni primari. Realizzazione di un sistema che porterà ad una rete integrata di trasporti sovracomunale che coinvolga tutti gli attori che oggi si occupano di trasporti sociali al fine di ridurre i costi e razionalizzare il servizio che oggi è estremamente frammentato e non economico. Progettare, in collaborazione con Informa Giovani e associazionismo, servizio di car pooling, car sharing e taxi sociale.

Piano Casa e difficoltà abitative

Esistono tra i locali di proprietà del Comune realtà che se opportunamente sistemate possono essere utilizzate per coloro che sono in emergenza abitativa a causa di sfratti esecutivi. Sottoscrizione accordo con categorie sindacali di proprietari e inquilini per la realizzazione di un modello di contratto a canone concordato.

VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Viadana possiede una ricca rete sociale, composta da associazioni ed enti del terzo settore che collaborano con il Comune per dare più risposte ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione comunale vuole porsi come coordinamento e stimolo per tutte queste realtà, aiutandole a sviluppare i propri progetti e ad aumentare il numero di volontari. Volontariato e terzo settore sono infatti straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita.

La realtà dell'associazionismo e del volontariato è vitale e fondamentale nel nostro territorio, non solo per i servizi che mette in campo nei diversi ambiti, ma anche e soprattutto per le relazioni che promuove e per la cultura umana che rappresenta: per questo deve essere sorretta, curata e promossa.

La necessaria stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale e le tante associazioni che agiscono sul territorio comunale in vari ambiti del terzo settore è indispensabile per metterle nella condizione di operare al meglio, per dare risposte ai bisogni e agli interessi dei cittadini e per creare delle sinergie positive che permettano un'azione sempre più efficace a vantaggio dell'intera comunità.

Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. Contemporaneamente, si vuole favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive, nell'ottica del rispetto dell'autonomia delle associazioni.

Azioni

Potenziare la Consulta del Volontariato, quale strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche, anche nella individuazione di nuove forme di sostegno ad attività e progetti; Coinvolgere il volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi, oltre che nella costruzione condivisa del calendario delle manifestazioni;

Semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta del Volontariato e tra queste e il Comune;

Da un punto di vista economico, evitare i contributi a pioggia alle associazioni, ma prevedere l'erogazione attraverso bandi ad hoc, finanziando così i progetti in modo democratico e accessibile a tutte le realtà; tuttavia, prevedere anche motivati incentivi, legati alle necessità delle associazioni, non legati a progettualità;

Valorizzare e collaborare nella mesa in rete del Punto di ascolto della Caritas;

Creare un gruppo di studio e dei collegamenti con altre realtà nazionali ed europee per scoprire le forme più efficaci e coinvolgenti di sviluppo di questo settore affiancando tali progetti anche a università presenti sul territorio;

Investire nella Proloco per attività polivalenti volte alla aggregazione sociale;

Creare dei canali che favoriscano la partecipazione dei giovani affiancando l'esperienza del volontariato ai percorsi scolastici (alternanza scuola lavoro) o universitari (tirocini pre e post-laurea);

Creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e per far conoscere le azioni intraprese dalle associazioni;

Organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti ai cittadini anche per favorire la conoscenza delle associazioni esistenti e promuovere l'adesione alle stesse;

Creare luoghi aggregativi nel centro e nelle frazioni per favorire la partecipazione. Riorganizzare in modo adeguato gli spazi pubblici e le relative assegnazioni e migliorare la gestione delle spese per la gestione degli stessi.

Istituire un servizio di facilitazione (sportello) per i cittadini e le associazioni di volontariato, tramite la formazione di personale addetto per semplificare la gestione delle documentazioni inerenti le pratiche con il comune;

Attivare convenzioni con le associazioni: il comune, o l'eventuale unione comunale, creerà convenzioni a supporto delle associazioni di volontariato del territorio e anche delle associazioni di comuni limitrofi che forniscono servizi alla nostra comunità- AUSER-(es. costo convenzionato per assicurazioni per la sicurezza nello svolgimento delle associazioni; es. assicurazioni per rischio sicurezza dei propri associati; es. costi convenzionati per noleggio di attrezzature per feste o noleggio automezzi);

Realizzare nel centro di Viadana un'apposita bacheca nella quale inserire le notizie e informazioni che possono interessare la comunità.

Banca del tempo

L'amministrazione comunale istituisce un apposito albo dei cittadini volontari disponibili, con individuazione delle singole competenze e disponibilità e le mette a disposizione dei bisogni di altri cittadini.

CITTÀ DIFFUSA: IL CENTRO E LE FRAZIONI

Dal nostro punto di vista, Città diffusa è una città fatta di persone e servizi, di attività e funzioni, curata e ordinata in ogni sua parte, nella quale si superi la dicotomia fra centro e altri quartieri, fra capoluogo e frazioni, dove ogni parte del territorio sia valorizzato nei suoi punti di forza. Lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana deve contraddistinguere non solo parti di lottizzazioni centrali della Città, ma anche dare maggiore vivibilità alle frazioni, con una rete di interventi pianificati e ragionati per promuovere e rivitalizzare questi nuclei di territorio di più antica formazione, creando una rete di connessioni con il centro e individuandone i bisogni principali.

Pari dignità per tutto il territorio comunale, a partire dalle opere di urbanizzazione primaria quali: fognature, illuminazione, viabilità, asfaltatura delle strade secondarie, comprese le opere di arredo urbano e i servizi di pubblica utilità. Dove non presenti, dovranno essere installate, in ogni frazione, le cassette dell'acqua.

Sarà necessario un rapporto più costante e propositivo con i cittadini che vivono una realtà sostanzialmente diversa rispetto quella del capoluogo. Bisogna operare concretamente per cercare di annullare queste differenze.

Si procederà alla creazione di nuovi organismi di partecipazione nelle frazioni; tali organismi dovranno nascere con persone indicate dagli abitanti delle frazioni e avranno funzioni consultive e propositive nei confronti dell'Amministrazione; potranno rappresentare un ulteriore ed efficace mezzo di coinvolgimento per gli abitanti delle zone decentrate dal capoluogo. Si dovranno programmare assemblee pubbliche in ogni frazione, almeno 1- 2 volte l'anno, per presentare alla cittadinanza le attività in fase di attuazione e ascoltare le esigenze e le problematiche specifiche del territorio che emergono dai cittadini.

Le iniziative culturali e di intrattenimento di programmazione comunale dovranno comprendere a pieno titolo anche le frazioni, sia Nord che Sud, non saranno ad uso esclusivo del centro cittadino.

Non facciamo l'elenco delle manutenzioni stradali, rampe, fossi che sono parte importante delle manutenzioni ordinarie a cui adempiere, anche grazie alle **segnalazioni dei cittadini** che devono poter mandare informazioni in modo veloce senza doversi recare in municipio, con un semplice messaggio con foto (per esempio usando l'APP del Comune di Viadana) **attraverso il cellulare**.

Questi metodi di comunicazione di massa sono ormai disponibili a tutti, sono di basso costo ma estremamente efficaci e rapidi. Spesso non servono persone ovunque deputate a controllare, vigilare reprimere, ma bastano semplicemente i cittadini che attraverso l'uso di cellulare diventano "gli occhi del Comune" su tutto il territorio anche negli angoli meno trafficati e negli orari in cui gli uffici sono chiusi. Nelle frazioni vanno sicuramente individuate zone per la realizzazione di aree verdi.

Interventi utili e urgenti per le frazioni

Cicognara: Realizzazione area verde con alberature negli spazi in disuso dell'ex distributore AGIP, messa a disposizione di un immobile per uno o più medici di base, riqualificazione di Piazza Don Primo Mazzolari

Cogozzo: di recente è stata individuata un'area per la realizzazione di un parco giochi, è di primaria importanza, inoltre, la realizzazione di un attraversamento pedonale in sicurezza tra il tessuto urbano e l'area Conad, andrebbe individuata un'area per la realizzazione di un parcheggio auto. In generale la frazione di Cogozzo soprattutto sull'asse principale di Via Milano è dotata di pochi posti auto. La

revisione del Piano Urbano del traffico con piccole modifiche alla viabilità potrebbero aumentare la dotazione dei parcheggi esistenti

Casaletto: Regolazione del traffico in ingresso ed uscita dalla frazione per ragioni di vivibilità e sicurezza attraverso l'installazione di un tutor a più "step" di rilevazione o altro sistema di rilevazione della velocità che consentano una riduzione della velocità dei mezzi in transito durante tutto l'arco della giornata

Buzzoletto: la riapertura del Circolo (chiuso da circa sette anni) insediato presso gli spazi dell'ex scuola materna attraverso un bando pubblico per l'assegnazione degli spazi

Frazioni Nord

Riqualificazione turistica dell'area di Torre d'Oglio, attraverso lo **sviluppo della zona "ponte di barche" con la creazione di un piccolo lido da affidare in concessione**. Creazione di un **centro documentazione** del parco Oglio Po sud in sinergia con il sistema Bibliotecario, l'Ecomuseo collegati ai **circuiti di promozione turistica** internazionale che si stanno attivando nel nostro territorio. Rete che ha nei suoi punti di forza Sabbioneta (piccola Atene), Commessaggio (Torrazzo), Marcaria (corte Castiglioni) e per l'interesse naturalistico, paesaggistico della confluenza tra l'Oglio e il Po. Il Ponte di barche potrebbe diventare punto di accoglienza e di partenza per **percorsi cicloturistici e naturalistici**, con **punto informazioni** e ristoro, annessa area sosta Camper, visita alle **strutture idrauliche** del Consorzio Navarolo.

Valorizzazione dei **punti di qualità enogastronomici** del territorio attraverso la rete degli agriturismi, ristoranti e Bed & Breakfast, con i collegamenti cinematografici relativi al film '900 luogo/cornice ideale grazie a cui organizzare eventi. La zona è crocevia per percorsi in bicicletta, Round a bike e altre manifestazioni hanno un naturale passaggio nella zona.

Interessante il **percorso storico** che si può inserire accanto a quello naturalistico che ripercorra le vicende dei luoghi incluso la vicenda della centrale nucleare che tanto ha coinvolto la nostra popolazione. Altra fonte di collegamento da sviluppare è l'accesso al fiume Po per il quale basterebbe e incentivare iniziative nell'area tra lo spazio Arena e il fiume, **pubblicizzare il turismo fluviale**. Anche in questo caso è strategico il coordinamento tra i vari attori del territorio affinché le iniziative non siano isolate ma sincronizzate e in grado di collaborare per creare eventi in grado di soddisfare più interessi trasversali dove ognuno possa trovare interesse a partecipare e poi scopra un mondo che a Viadana c'è e c'è stato con qualità.

Valorizzazione del Centro socioculturale "Beltrami" con annessa Biblioteca, in collaborazione con l'**Associazione "Amici della Biblioteca di S. Matteo"**.

Valorizzazione dell'**Ecomuseo** in un'ottica sovracomunale, territoriale, coerentemente con le indicazioni e le finalità costitutive.

Riutilizzo costante del **Cinema Lux**, sia per proiezioni cinematografiche che per altre iniziative culturali, avvalendosi della collaborazione delle Istituzioni culturali, scuole, e varie forme di associazionismo presenti sul territorio. Il LUX diventerebbe la terza sala di una offerta cinematografica che diventa "multisala" sul territorio comunale, inoltre potrebbe diventare una idonea sala per gruppi di volontariato.

Ristrutturazione **della Casa Comunale di Cizzolo**, con ripristino dei locali a Pt, al primo piano per la creazione di spazi comuni per incontri e sala civica e ristrutturazione della struttura adiacente precedentemente adibita a palestra. Apertura negli stessi locali di un punto prelievi e di un ambulatorio infermieristico, una volta la settimana.

Trasporto sociale.

Necessità impellente per chi abita lontano dai principali servizi che vengono utilizzati nella quotidianità, per anziani, disabili, per chi non ha la patente di guida o non dispone di mezzi propri per recarsi presso ambulatori, ospedali, o evadere commissioni per bisogni primari. Realizzazione di un sistema che porterà ad una rete integrata di trasporti sovracomunale che coinvolga tutti gli attori che oggi si

occupano di trasporti sociali al fine di ridurre i costi e razionalizzare il servizio che oggi è estremamente frammentato.

Per altri interventi nelle frazioni vedere i capitoli di Lavori Pubblici e Viabilità

Dovrà essere attivata la promozione e realizzazione di progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana, attivando nel contempo progetti di riutilizzo e trasformazione di edifici/spazi vuoti, ora in disuso, nuovi luoghi di coesione sociale quali Scuole e altri edifici pubblici; riqualificazione di spazi pubblici e vie in stato di degrado nelle frazioni.

Bisognerà sensibilizzare la cittadinanza verso il recupero di edifici di pregio situati nel capoluogo e nelle frazioni, prevedendo specifiche forme di incentivazione economica (quali esenzione o riduzione dall'applicazione della tassa di occupazione del suolo pubblico per la posa dei ponteggi necessari all'intervento, nella riduzione dell'aliquota IMU, ecc.)

Unione dei comuni: minori costi, maggiori servizi.

Una delle proposte sfidanti e di grande impatto è rappresentato dall'Unione dei Comuni, già sperimentato positivamente dai comuni della Bassa Reggiana e da alcuni comuni della provincia di Mantova. L'unione dei Comuni è la forma di aggregazione che permetterà di abbattere i costi, migliorare i servizi al Cittadino e permetterà di cambiare rotta.

URBANISTICA VIABILITÀ LAVORI PUBBLICI

URBANISTICA

Attuare un **censimento su base informatica** utilizzando i dati derivanti dal Catasto e quelli disponibili in relazione all'introduzione della Tari, al fine di poter stabilire con maggiore precisione il numero di particelle immobiliari disponibili di qualsiasi destinazione. La finalità è migliorare gli **obiettivi di programmazione urbanistica** (controllo degli abusi edilizi, riduzione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria, comprendere l'evoluzione del mercato immobiliare).

Utilizzo limitato di nuovo suolo agricolo per la realizzazione di nuovi immobili.

L'attuale Piano di Governo del territorio ha ridotto la disponibilità di aree "edificabili" di qualsiasi destinazione di circa il 60% rispetto al Piano precedente, al tempo stesso però ha ridotto significativamente la cessione di aree per servizi per i piani urbanistici rimasti a disposizione.

Questa decisione, pur apprezzabile, ha generato contenziosi con il Comune di Viadana che potrebbe generare una richiesta di risarcimento danni nei confronti del Comune.

Favorire la riconversione di aree produttive dismesse in aree residenziali attraverso riduzioni della tariffa oneri di urbanizzazione, per riqualificare i centri abitati attraverso la cessione degli standard urbanistici, riducendo così la promiscuità insediativa che caratterizza una discreta parte del nostro territorio comunale.

Prevedere incentivi in termini di riduzione degli oneri di urbanizzazione per quelle aziende che delocalizzano la propria attività nelle apposite aree industriali disponibili all'interno dei confini comunali (es. Pip Gerbolina 5).

Vanno ripristinate le regole del Piano Pip Gerbolina 5 che consentono la vendita delle aree edificabili soltanto alle aziende che hanno intenzione di insediarsi e la rivendita dei fondi o capannoni artigianali tra le stesse aziende allo stesso prezzo di acquisto. Queste prescrizioni consentono di evitare che vi siano speculazioni fondiari e/o l'assenza di aree disponibili o troppo costose che potrebbero provocare la scelta di insediamento in aree produttive di altri comuni.

Favorire la realizzazione di immobili in bio-edilizia e con maggior efficienza energetica attraverso incentivi per chi realizza e/o riqualifica gli immobili dal punto di vista energetico.

Mettere in campo una programmazione amministrativa che favorisca nuove politiche abitative di Edilizia Sociale e Convenzionata anche attraverso le risorse regionali disponibili per l'acquisto di immobili vuoti disponibili sul mercato da destinare a locazione convenzionata, oppure individuare la disponibilità di immobili in asta giudiziaria presso il Tribunale di Mantova. L'obiettivo è aumentare la disponibilità di unità immobiliari a canoni ridotti. Nel nostro Comune il patrimonio E.R.P è molto vecchio, inoltre in termini numerici questa dotazione immobiliare è pressochè identica da almeno trentacinque anni a fronte di un incremento della popolazione e delle nuove povertà molto significativo.

Limitazioni al proliferare di Centrali a Biomasse e Biogas attraverso modifiche al Regolamento Comunale d'Igiene e promozione di una moratoria sulla diffusione di questi impianti (Es. individuazione di maggiori distanze di rispetto dai centri abitati o dalle abitazioni).

Acquisizione di Palazzo Fabi al patrimonio comunale per favorirne la ricostruzione attraverso un accordo con la Sovrintendenza e la proprietà.

Ordinanza di obbligo di transito in ingresso sull'argine di Cizzolo per i mezzi pesanti provenienti dalla strada provinciale in direzione Via Poma per raggiungere la zona industriale e uscita dalla zona industriale verso la Sp 57 attraverso la frazione di Cavallara. Questa soluzione a "senso unico" per i mezzi pesanti porterebbe ad una riduzione del traffico pesante all'interno della frazione di Cavallara del 50%. Approvazione di un nuovo "Put" (piano urbano del traffico). Quello in corso di validità venne approvato circa ventidue anni fa. La conformazione del tessuto urbano e la larghezza delle strade di antica formazione rendono più difficoltoso aumentare la dotazione di piste ciclabili e di parcheggi. L'introduzione di nuovi sensi unici attraverso uno studio di fattibilità e l'approvazione di un nuovo P.u.t. potrebbe migliorare la situazione. Particolari criticità si evidenziano nel centro cittadino in Via Convento (dove andrebbe vietato l'ingresso di auto articolati in entrambi i sensi di marcia) in Via Scassa e Via Pisacane (assenza di parcheggi e concreta attuale possibilità di individuazione di un tracciato ciclabile con il doppio senso di marcia per automezzi), nel centro abitato di Cogozzo, in Via Rimembranze a Cicognara, nella frazione di Cavallara come sopra riportato.

LAVORI PUBBLICI

Opere pubbliche –Viabilità- Impianti Sportivi

Nella realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e su nuovi investimenti viene prevista come tipologia ordinaria di gara pubblica quella ad offerta economicamente vantaggiosa rispetto a quella con massimo ribasso

Realizzazione del terzo lotto Gronda Nord sino alla zona industriale Gerbolina (come da progetto originario) è una priorità, la Provincia di Mantova ha già iniziato l'iter per avviare le procedure espropriative. Il completamento della tangenziale sino alla Gerbolina, ridurrebbe sensibilmente i flussi di traffico su Viale Kennedy e valorizzerebbe tutto il polo produttivo viadanese sia dal punto di vista patrimoniale che industriale. Divieto al transito del traffico pesante su via Convento in entrambi i sensi di marcia.

Studio di fattibilità tracciato "bretella" tra la S.p. 57 e la zona industriale di Cizzolo.

La risoluzione delle problematiche connesse con il transito dei mezzi pesanti all'interno dell'abitato di Cavallara per raggiungere la zona industriale di Cizzolo dipende unicamente dalla volontà politica di chi sarà chiamato a governare il Comune di Viadana. Lo studio di fattibilità nell'individuazione del tracciato deve tener conto anche di un possibile percorso arginale con il potenziamento e innalzamento dello stesso anche per ragioni di tutela idro-geologica. L'individuazione del tracciato più idoneo deve contemplare oltre ai costi economici anche quelli a minor impatto ambientale e di consumo di suolo.

Realizzazione di un parcheggio per automezzi pesanti in zona industriale Gerbolina: Opera realizzabile attraverso un project financing, migliorerebbe la dotazione di servizi del comparto produttivo ed inoltre faciliterebbe l'insediamento di nuove attività artigianali e commerciali, consentirebbe l'adozione di un'ordinanza che vieta la sosta lunga di automezzi pesanti sulle strade delle aree industriali negli orari notturni così da evitare abbandono di rifiuti, furti ecc.

Parcheggio scambiatore nelle vicinanze delle strutture scolastiche di Via Vanoni.

Adeguamento del parcheggio adiacente allo stadio di Rugby per poterlo utilizzare per la sosta di autobus scolastici, automobili; con “piedibus” di partenza e arrivo per risolvere i quotidiani problemi di elevato transito veicolare in Via Vanoni negli orari di ingresso ed uscita delle vicine scuole.

Realizzazione di ambulatori per medici o veterinari per integrare i servizi di Farmacia Comunale s.r.l. e Casa di Comunità: L’immobile in cui ha sede la Farmacia Comunale n°1 potrebbe essere ristrutturato per ospitare al Piano Primo alcuni ambulatori di medicina di base, specialistica e veterinaria. Questo investimento produrrebbe un aumento del fatturato e del valore patrimoniale della Farmacia, inoltre integrerebbe i servizi già erogati nel vicino ospedale

Realizzazione di una sala civica nel centro di Viadana e di spazi aggregativi per i giovani e per le associazioni, anche attraverso il recupero di immobili di proprietà comunale.

Realizzazione nuova Caserma dei Vigli del Fuoco: L’immobile in cui ha sede la Caserma dei Vigili del Fuoco attualmente è di proprietà privata, il Comune di Viadana è l’unico che paga il canone di locazione per il mantenimento di questo servizio. L’immobile inoltre necessita di interventi di “messa a norma”. Si propone di realizzare una nuova Caserma dei Vigli del Fuoco di proprietà pubblica, attualmente è stata predisposta una bozza di accordo con Ministero competente e Confindustria per il cofinanziamento dell’opera. L’amministrazione comunale uscente non dà notizie utili in merito alle volontà ministeriali di finanziare l’opera per 1/3. È un’opera importantissima anche per i Comuni limitrofi.

Riqualficazione di strutture sportive come il miglioramento della pista di atletica presso lo stadio Bertolani che possa ospitare competizioni nazionali, della chiatta di attracco per i canoisti in Via al Ponte, e **realizzazione di una palestra multifunzionale** (basket, pallavolo, calcetto, ecc.) ad uso esclusivo delle società sportive. Interventi da finanziare con parziali risorse comunali e attraverso le partecipazioni a bandi nazionali e regionali e delle società sportive che intendano parteciparvi.

Nuova Scuola Elementare Cogozzo- Cicognara e palestra di servizio:

La realizzazione del plesso scolastico costituisce un’esigenza reale, di difficile realizzazione per gli elevati costi di finanziamento dell’opera. Per quanto riguarda la palestra, una società sportiva ha manifestato la volontà di poter partecipare a bandi e raccogliere sponsorizzazioni per poter realizzare l’opera insieme al Comune di Viadana. L’utilizzo diurno sarebbe esclusivo per le scuole, quello serale e domenicale sarebbe a suffragio della o delle società sportive che concorreranno alla realizzazione dell’opera. La realizzazione di questa palestra sarebbe opera prioritaria anche per evitare il trasferimento degli alunni di Cogozzo – Cicognara presso le palestre viadanesi durante le ore di educazione fisica.

Messa in sicurezza dell’incrocio tra Via Kennedy e via Manfrassina

Teatro di incidenti e luogo che spesso richiede la presenza dei vigili soprattutto in concomitanza degli eventi sportivi presso Stadio Zaffanella Viadana.

Infrastrutture Informatiche: In collaborazione con l’ente proprietario della rete telefonica, andrebbe potenziata la rete per la diffusione della banda larga e fibra ottica nelle aree non ancora servite, in tal senso grazie ai fondi Pnrr è stata realizzata una importante estensione che deve essere completata nelle zone comunali non ancora servite.

Realizzazione Nuova Camera Mortuaria: possibilmente all’interno della struttura ospedaliera di Largo de Gasperi in accordo con ASST di Mantova

Decoro Urbano: Miglioramento dell’illuminazione pubblica dei cimiteri con realizzazione di servizi igienici (per quelli che ne sono ancora sprovvisti). Alcuni cimiteri delle frazioni vedi Cogozzo e Cicognara necessitano di urgenti interventi nelle coperture dei loculi.

Riqualficazione degli spazi urbani e creazione di nuovi luoghi di aggregazione nelle frazioni soprattutto attraverso la ristrutturazione di luoghi esistenti e anche la realizzazione di spazi destinati a verde pubblico la cui manutenzione può essere affidata a persona in difficoltà economica con la supervisione di cooperative sociali e servizi sociali.

Arredo e decoro urbano

Molte vie del centro e prima periferia sono ammalorate e quindi necessario predisporre un piano di manutenzione a rotazione

Marciapiedi in pessimo stato sia in centro che nelle adiacenze

Interventi sul parcheggio selvaggio in centro

Sostituzione cestini rifiuti con altri più capienti-più contenitori per deiezioni cani

Pulizia quotidiana del centro

Chiusura centro storico alle auto

Parcheggio in Piazza Parazzi solo da un lato

Presenza VVUU da intensificare con servizio anche serale – implementare presenza vigile di quartiere che deve percorrere periodicamente il quartiere assegnato per rilevare interventi da effettuare e regolamentare traffico e sosta. Vigili costantemente presente in centro

Riqualificazione di P.zza Don Primo Mazzolari a Cicognara

Il sagrato della Chiesa di Cicognara, la strada comunale di transito e i palazzi antistanti creano uno spazio utile alla realizzazione di un unico piano di pavimentazione che può diventare un luogo di aggregazione per ospitare plateatici, mercato contadino e piccoli eventi di intrattenimento con chiusura al traffico durante le manifestazioni.

Tempo libero

- Creazione di un piccolo lido in zona golenale Via al Ponte e in località San Matteo–Torre d'Oglio attraverso la realizzazione di strutture leggere removibili da affidare in concessione a privati, al fine di implementare le attività turistico ricreative.

- Collegamento con le manifestazioni di successo dei comuni limitrofi come quelle sul PO che si svolgono tra Pomponesco e Guastalla.

- Navigazione turistica del Po da implementare collegata a manifestazioni agro-alimentari di valorizzazione dei prodotti tipici della zona.

Arena Spettacoli di Via Al Ponte

-Va individuato un gestore privato che con un calendario di eventi da programmare in accordo con l'Amministrazione Comunale e l'Assessorato alla Cultura possa garantire una corretta organizzazione, con appuntamenti fissi, ampia pubblicità e una sostenibilità economica che non sia soltanto a carico del Comune di Viadana.

- **Teatro Vittoria e Cinema Lux di San Matteo:** Affidamento ad un gestore unico (privato o associazione) che si occupi della programmazione cinematografica e della custodia, pulizia e delle manutenzioni ordinarie insieme al Comune di Viadana. Si potrebbe così realizzare una rete cinematografica e teatrale sul territorio comunale, anche in collaborazione con le altre sale cinematografiche e teatri limitrofi.

- **Realizzazione di nuove “wi-fi zone” nelle frazioni**

Piscina Comunale

La convenzione che regolava i rapporti economici, le manutenzioni ordinarie e straordinarie è scaduta 8 anni fa. In questi anni le Amministrazioni Cavallari – Cavatorta hanno gestito la situazione con proroghe a titolo gratuito, lasciando il totale onere degli investimenti al Comune di Viadana (vedi per es. impianto di riscaldamento, fotovoltaico ecc..). Diventa necessario individuare i costi totali per gli investimenti, gli incassi della struttura e realizzare con priorità una gara per la realizzazione delle opere e la gestione della stessa che possa avere un equilibrio tra le ragioni di pubblico interesse e quelle economiche del futuro concessionario

Argine di Cizzolo

Nella frazione di Cizzolo resta un ultimo tratto arginale di lunghezza di 1 km circa da dover elevare, questa opera così importante dal punto di vista idraulico a protezione delle frazioni di Cizzolo e Cavallara è di competenza di A.i.p.o. È necessaria una azione politico amministrativa decisa e continua durante il prossimo mandato amministrativo che consenta di avere tempi certi di realizzazione.

COMMERCIO E IMPRESE PRODUTTIVE

Quello del commercio di vicinato è l'attività produttiva che più ha risentito delle trasformazioni digitali del settore, con l'avvento di grandi colossi in grado di consegnare alla porta di casa qualsiasi tipologia di prodotto a prezzi competitivi. Il risultato di queste trasformazioni è ben visibile, camminando a piedi per il centro cittadino, si possono notare decine di negozi sfitti che durante la campagna elettorale diventano vetrine che ospitano manifesti dei candidati alle elezioni. Il ruolo di un Sindaco è quello di cercare di invertire questa tendenza all'abbandono delle attività di vicinato cercando di incentivarle attraverso quelli che sono gli strumenti in possesso di un'amministrazione comunale nei limiti delle possibilità di spesa e indebitamento. Implementazione di una consuetudine al confronto e alla concertazione con tutti i commercianti viadanesi, attraverso l'organizzazione di assemblee periodiche trimestrali con l'amministrazione comunale. Favorire un maggior flusso di avventori attraverso lo spostamento di alcuni servizi pubblici ai margini della città, per riportarli verso il centro cittadino (vedi per es. ufficio provinciale del lavoro, Caaf e patronati). Organizzare eventi fieristici che promuovano le produzioni locali, creazione di appuntamenti fissi ricorrenti che creino l'abitudine a vivere il centro della città e delle frazioni e che devono essere ben pubblicizzati attraverso campagne di marketing territoriale (creazioni di mercatini dell'antiquariato, raduni di auto d'epoca, presentazioni culturali, piccole manifestazioni musicali, la creazione di un mercato serale estivo, eventi florovivaistici) manifestazioni da poter aggiungere a quelle classiche che sono state proposte negli ultimi anni: Fiera di San Pietro, Notte Bianca, Festa del Lambrusco ecc. la Sabbiosa. Contenimento o parziale riduzione della Tari e della Tosap per le nuove attività che desiderano insediarsi nel nostro Comune. Miglioramento dell'arredo urbano di piazza Manzoni e Piazza Don Primo Mazzolari. Per migliorare la qualità di Piazza Manzoni si ritiene doveroso il posizionamento di elementi di arredo con alberature ed aumentare la gradevolezza dei suoi spazi, favorendo l'insediamento di nuovi plateatici delle attività commerciali. Miglioramento della video sorveglianza nei centri al fine di aumentare sicurezza e decoro urbano. Occorre favorire il recupero degli edifici del centro storico, il ripristino della funzione abitativa e delle attività ad essa connesse, da attuare anche attraverso un possibile protocollo di intesa tra pubblico/privato. Questo dovrebbe svolgere un'azione di stimolo e animazione a sostegno del commercio e dei servizi già insediati o di nuovo insediamento.

Si prevederanno investimenti per la riqualificazione delle piazze attraverso un miglioramento dell'illuminazione in alcune aree attualmente deficitarie, , l'implementazione di nuovi manufatti fissi (per es. panchine, fioriere) che le rendano più accoglienti e davvero fruibili dalle persone e il mantenimento del decoro e della pulizia della città'. La tinteggiatura di immobili pubblici come Palazzo ex Monte, Palazzo della Pretura con le stesse tonalità del Mu.vi sono una priorità per rendere più accogliente il centro cittadino. Anche il Palazzo Municipale necessita di una manutenzione delle facciate con le medesime tonalità odierne.

La ricostruzione di Palazzo Fabi resta un a priorità non solo per restituire decoro a tutto il centro viadaneese ma anche riportare Via Manzoni al doppio senso di circolazione degli autoveicoli. Dovrà proseguire un rapporto attento con le grandi e piccole imprese viadanesi per continuare a dare impulso alle stesse, ben consapevoli del posizionamento che hanno sul mercato nazionale e internazionale e del numero di occupati che in esse lavorano. Attraverso il nuovo PUG si dovranno prevedere inoltre norme più agili e semplici per le imprese che vorranno investire sul territorio.

AGRICOLTURA

Per il territorio viadanese l'agricoltura rappresenta tuttora un'attività economica di fondamentale importanza, che merita di essere considerata con la massima attenzione, specie per le opportunità che sta riservando ai giovani nel settore zootecnico e lattierocaseario. Allo stesso tempo, l'attività agricola può essere inserita a pieno titolo in un disegno di presidio e difesa del territorio: la conservazione delle aree rurali si accompagna alla scelta di abbandonare una politica di consumo del suolo. A monte, è necessario e urgente riprendere una seria opera di tutela del territorio, a partire dalla reale messa in sicurezza degli argini.

Promuovere l'attivazione di corsi professionali presso gli istituti di Formazione Regionale che abbiano una ricaduta lavorativa (corsi sulla produzione del tartufo) e riattivare un corso scolastico quinquennale di Agraria.

Creare le condizioni, anche evitando complicazioni burocratiche, perché un maggior numero di agricoltori possa trasformare i propri prodotti e metterli in commercio, creando nuove occasioni di lavoro.

Vigilare, anche di concerto con i servizi competenti dell'ATS, sul rispetto delle regole vigenti in materia di smaltimento dei liquami, sollecitando quando è possibile lo sversamento degli stessi sui propri terreni (anche in un'ottica di contenimento dei costi).

Cultura agricola:

Valorizzare le produzioni tipiche: meloni, lambrusco, carne suina e salumi, pasta fatta in casa, grana padano, mostarda. Lo strumento migliore per valorizzare questi prodotti sono i ristoranti, gli agriturismi, le osterie, le locande, le fiere, la diffusione delle ricette.

Il cibo può far parlare di Viadana, con concorsi, eventi, manifestazioni culturali sul tema.

Incentivare, insieme ai prodotti convenzionali, la produzione biologica e il Distretto Biologico interagendo con lo stesso e concordando iniziative.

Incentivare la produzione secondo lo schema della filiera corta (dal grano alla pasta in tavola) che può favorire in particolare il lavoro femminile (da casalinga rurale a imprenditrice)

Mantenere e incentivare iniziative e manifestazioni che promuovano la conoscenza dei prodotti del territorio e valutare la possibilità di creare un logo specifico identificativo;

Implementare lo sviluppo del mercato contadino

Tenuto conto della attuale situazione di difficoltà del settore vinicolo trovare soluzioni e proposte per promuoverlo (fiere, sagre, incontri letterari, turismo enogastronomico).

Proporre la creazione del "Distretto dei Salumi", in collaborazione con la stazione sperimentale di Parma, per valorizzare una produzione tipica e molto diffusa del nostro territorio. Tutelare la copertura legale dei marchi DOP, DOC, IGP, IGT, come garanzia di qualità.

Tutela del territorio:

Collaborare attivamente con le autorità preposte al controllo e alla manutenzione degli argini (Aipo), dei canali di scolo (consorzi di bonifica) perché siano svolti senza ritardo gli interventi necessari per garantire la sicurezza dei cittadini e dei loro beni e migliorare la collaborazione con il Consorzio Navarolo per la condivisione della riparazione delle strade distrutte dalle nutrie. Concordare una maggior tutela della qualità e della quantità delle acque superficiali.

Valutare interventi per ridurre al minimo il pericolo rappresentato dall'azione delle nutrie (e dei corvi che ne trasportano le carcasse) e della fauna selvatica attraverso azioni di prevenzione e per il contenimento dell'eccessiva presenza di questi animali sul territorio comunale, di concerto con la Provincia e le Associazioni di categoria. Monitorare e prevenire l'impatto dell'influenza aviaria .

Il territorio viadanese è caratterizzato da due grandi polmoni verdi: quello della Golena e quello agricolo modellato dal sistema delle bonifiche. I parchi golenali esistenti dovranno essere tutelati e dovranno essere individuate le modalità di tutela e fruizione, in un'ottica rispettosa dell'ambiente.

DIRITTI CIVILI E PARI OPPORTUNITA'

Il diritto di ogni individuo alla *non discriminazione* è sancito e riconosciuto da fonti giuridiche vincolanti e da atti di indirizzo politico a vari livelli; esso costituisce uno degli elementi fondamentali per il rispetto dei diritti umani e rappresenta la base del principio di eguaglianza. Oggi, quando si parla di divieto di discriminazione, si fa riferimento ad una pluralità di condizioni legate a specifiche caratteristiche della persona, quali: la nazionalità, il genere (anche in riferimento ai differenziali salariali), la razza e l'origine etnica, le convinzioni personali, l'età, la disabilità, la religione e l'orientamento sessuale. **Senza diritti, gli individui sono più deboli.** Si pensi, ad esempio, alla sfera lavorativa. Allargare l'ombrello dei diritti non toglie: aggiunge.

Una città può dirsi comunità solo se i diritti di tutti vengono rispettati, promossi e tutelati. Vogliamo che il Comune di Viadana si renda protagonista di questo impegno, sia tramite azioni dirette, sia attraverso il supporto alle Associazioni, ai servizi, alle agenzie educative che si occupano di interventi ed iniziative sul territorio.

PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE DI GENERE

La parità di tra uomo e donna è un diritto fondamentale, un valore comune ed una condizione necessaria per perseguire obiettivi di crescita, occupazione e coesione sociale.

Parallelamente al Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) che vigila sulle pari opportunità tra l'organico del Comune, vogliamo che la **Commissione Pari Opportunità sia sempre più operativa**, rafforzando gli interventi con la comunità (il mondo della scuola, del lavoro, delle famiglie) perché tali tematiche vanno affrontate con costanza, in qualsiasi contesto; la C.P.O. dovrà occuparsi di ripristinare i collegamenti con gli enti pubblici e gli organismi di parità a livello regionale e provinciale, dovrà promuovere l'integrazione etnica, proporre campagne di sensibilizzazione per combattere la violenza sulle donne e per contrastare le varie forme - anche multiple - di discriminazione, proporre, alle aziende locali, progetti per il superamento del divario salariale di genere.

Il Comune di Viadana dovrà promuovere e sostenere progettualità ed iniziative, in collaborazione con soggetti delle reti antidiscriminazioni, per attivare sia azioni positive, sia azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, intervenendo su più fronti e con particolare attenzione al mondo della scuola, del lavoro, dello sport e della sfera pubblica

ACCESSIBILITÀ E DISABILITÀ

Predisporre e adottare il Piano Programmatico di abbattimento delle barriere architettoniche delle strutture pubbliche (PEBA), previsto dalla normativa; Predisporre conseguentemente un piano di programmazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche per gli edifici pubblici, con piano di fattibilità e relativo cronoprogramma; Sostenere l'autonomia attraverso la creazione di nuove soluzioni abitative emancipate (cohousing);

Aumentare i posti e la copertura degli appartamenti di sollievo, far crescere la realtà del Dopo di noi; Sostenere una mobilità a misura di tutti, sia nella creazione adeguata di parcheggi, sia nella manutenzione dei marciapiedi e accessi a pubblici edifici (vedi montacarichi di accesso al Muvi);

Semplificare la concessione dei pass per invalidi e creare un collegamento fra Anagrafe Comunale e archivio pass invalidi al fine di evitare utilizzi impropri dei pass. Collaborare con gli Istituti Comprensivi per consentire la piena inclusione degli alunni con disabilità; Investire sul Servizio alla Persona per il tempo libero delle persone diversamente-abili, aumentando le opportunità e incrementando la rete dei volontari;

Estendere il progetto al tema dello sport, coinvolgendo le società sportive, e favorire la possibilità di praticare lo sport in strutture del territorio;

Collaborare con l'Amnic, ASST, ATS e Aziende per individuare tirocini lavorativi protetti e mirati e attività di impegno sociale finalizzato all'aiuto alle famiglie e al contrasto alla solitudine. Collaborare con l'Amnic, ASST e ATS per istituire uno sportello informativo che raccolga tutte le istanze relative al tema disabilità e fornisca informazioni aggiornate sui diritti e opportunità dei disabili;

1. Innovazione e Accessibilità Digitale

L'abbattimento delle barriere non è solo fisico, ma anche digitale.

* Sito Web e Servizi Online: Garantire che il portale del Comune e le relative App siano pienamente accessibili (conformità alle linee guida AGID) per cittadini con disabilità sensoriali o cognitive.

* Mappatura Digitale: Creare o sostenere una mappa digitale interattiva della città che indichi in tempo reale i percorsi accessibili, i parcheggi riservati liberi e l'accessibilità dei negozi/ristoranti (es. progetto Wheelmap).

2. Turismo e Cultura Inclusiva

La disabilità non deve limitare la fruizione del tempo libero e della bellezza.

* Turismo "For All": Promuovere un marchio di qualità per le strutture ricettive e i pubblici esercizi del territorio che superano gli standard minimi di accessibilità.

* Musei e Cultura: Implementare nei musei comunali (come il Muvi citato) percorsi tattili per non vedenti, guide in LIS (Lingua dei Segni Italiana) e materiali in linguaggio "Easy-to-read" per persone con disabilità intellettive.

3. Supporto ai Caregiver e Famiglie

Spesso il peso dell'assistenza ricade interamente sui familiari.

* Bonus Caregiver e Supporto Psicologico: Istituire fondi o convenzioni per fornire supporto psicologico e momenti di formazione per i familiari che assistono persone con disabilità grave.

* Banca del Tempo Inclusiva: Incentivare una rete di vicinato solidale per piccole commissioni quotidiane a favore delle famiglie con persone disabili.

4. Progettazione Universale (Universal Design)

Passare dal concetto di "adattamento" a quello di "progettazione per tutti".

* Protocollo Urbanistico: Impegnarsi a far sì che ogni nuova opera pubblica o ristrutturazione urbana non si limiti a rispettare la legge, ma segua i principi dello Universal Design, rendendo gli spazi belli e funzionali per bambini, anziani e disabili contemporaneamente.

* Parchi Gioco Inclusivi: Impegnarsi affinché ogni area giochi comunale abbia almeno un'altalena o una struttura ludica inclusiva, dove i bambini possano giocare insieme senza distinzioni.

5. Formazione e Sensibilizzazione

* Disability Manager: Prevedere la figura del Disability Manager comunale, un tecnico trasversale che coordini i vari settori (urbanistica, scuola, trasporti) per garantire che ogni decisione dell'ente tenga conto dell'accessibilità.

* Campagne nelle Scuole: Promuovere giornate di sensibilizzazione per combattere il bullismo e i pregiudizi, educando i giovani al valore della neurodiversità.

POLITICHE IMMIGRAZIONE

La realtà della comunità viadanese si configura sempre di più come multietnica: gli stranieri presenti sul territorio sono quadruplicati rispetto ad inizio millennio. L'immigrazione, che per la verità negli ultimi anni ha subito una riduzione, è diventata una questione strutturale.

Ci poniamo come obiettivo il **coinvolgimento nella vita culturale, sociale ed amministrativa dei nuovi cittadini, per favorirne l'inclusione e l'integrazione**,

Le politiche a favore dell'inclusione degli stranieri vanno individuate, in particolare, verso la fascia medio giovane e verso le donne, con particolare riguardo ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana. Per favorire l'inserimento nella comunità, è necessario che i nuovi cittadini siano anzitutto informati, e introdotti nelle reti sociali allargate attivando:

Progettualità volte all'insegnamento della lingua italiana ai numerosi cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, attraverso la continuazione dei corsi di alfabetizzazione, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, da istituire sia a Viadana ma anche nelle frazioni nord dove la concentrazione di immigrati è molto elevata.

Favorire la conoscenza della legislazione di base che norma le nostre istituzioni (comunali, scolastiche, sociosanitarie), conoscenza dei servizi che la città offre ai propri abitanti e delle regole comuni, attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e la predisposizione di materiale informativo plurilingue negli uffici pubblici;

Favorire progetti con la finalità di scambi interculturali, in ambito sociale e religioso.

Individuare una figura o uno sportello che faccia da mediazione linguistica, culturale e abitativa per i soggetti immigrati. Va aiutata la corretta accoglienza di chi si rifugia in Italia a causa di gravi problemi che causano l'invivibilità nei Paesi di provenienza. L'integrazione e l'accoglienza degli immigrati si realizzano attraverso la promozione di spazi dove si facilita l'alfabetizzazione, la formazione, il confronto, la conoscenza dell'altro e la consapevolezza delle necessità e opportunità reciproche.

Occorre inoltre facilitare l'incontro tra le esigenze lavorative delle imprese locali e l'offerta di lavoro proveniente anche dall'immigrazione.

L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E IL PERSONALE COMUNALE

È ormai noto quanto l'organizzazione del lavoro all'interno della struttura comunale versi in situazione di grande criticità; dimissioni, trasferimenti, pensionamenti, tali da sguarnire e impoverire servizi e strutture del Comune. E' quindi fondamentale, al fine di dare seguito a quanto progettato in questo programma, dare nuovo impulso alle assunzioni necessarie e qualificate, con l'applicazione delle nuove regole che legano il piano assunzioni alle disponibilità economiche dell'ente e ricreare un nuovo clima efficiente e collaborativo, per fare funzionare al meglio il nostro comune e migliorare il clima i rapporti tra i vari settori aziendale. Fondamentale l'assunzione di un **Segretario Comunale** presente almeno 3-4 giorni la settimana.

Altro tema importante è rappresentato dalla necessità di rendere più accessibile il comune, come luogo di riferimento per la nostra comunità, sia dal punto di vista dell'accoglienza (uffici aperti, con orari ampi), sia dal punto di vista della semplificazione degli atti amministrativi, ovvero favorire al massimo la riduzione degli atti burocratici, migliorando la digitalizzazione e le comunicazioni via web.

Il sindaco e il personale comunale

Nessun progetto, nessun obiettivo, nessun traguardo si può raggiungere senza il contributo del personale dell'ente. Il compito del Sindaco non può che essere, allora, quello di curare, ascoltare, valorizzare tutti coloro che lavorano in Comune, a prescindere dal contratto sottoscritto e dalle qualifiche di appartenenza. Un tale impegno, oltre che espressione di attenzione nei confronti delle persone, è finalizzato al miglioramento dei servizi al cittadino; in una direttiva del 24 marzo 2004 il Ministro per la FP, ha affermato che "....per lo sviluppo e l'efficienza delle amministrazioni, le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle PA."

Ecco, quindi, quello che un Sindaco non deve fare:

- 1) confondere i ruoli, intervenendo nella trattazione di un atto, di un procedimento di competenza degli uffici;
- 2) scaricare sui dipendenti le responsabilità per il mancato perseguimento di un risultato auspicato, senza alcuna riflessione sulle difficoltà incontrate e sui mezzi a disposizione;
- 3) ignorare le aspettative di miglioramento professionale ed economico dei dipendenti, trascurando gli spazi offerti dalla valutazione delle performance e dalla contrattazione decentrata;
- 4) ignorare gravi problemi personali che possono insorgere nel singolo dipendente, tali da incidere sull'impegno professionale dello stesso;
- 5) non coinvolgere il personale nella individuazione degli obiettivi più importanti che intende perseguire durante il mandato;
- 6) mostrarsi debole in occasione del verificarsi di episodi di inefficienza o disinteresse verso le istanze dei cittadini.

Ed invece ecco cosa deve fare:

- 1) dare direttive chiare, tempestive, motivate;
- 2) perseguire il benessere lavorativo, grazie a modalità organizzative che consentano ai dipendenti di curare il rapporto casa/lavoro;

3) attrarre e non disperdere competenze, motivazioni, professionalità esistenti nell'organizzazione, attraverso un'azione trasparente, capace di valorizzare il merito, e idonea ad arricchire le competenze con un adeguato piano formativo e nel contempo contrastare situazioni di inefficienza;

4) evitare buchi nell'organico tali da incidere sul buon andamento dei servizi (In particolare dovrà essere garantita la presenza del segretario comunale);

5) puntare a costruire una piena sinergia tra i singoli settori, in modo da evitare il rischio della frammentazione, perseguendo, invece, uno spirito di squadra e un clima di piena collaborazione;

6) monitorare con continuità l'andamento dei servizi erogati alla cittadinanza, al fine di contribuire a mantenere alta la tensione dell'organizzazione per il pieno soddisfacimento dei diritti degli utenti.

BENESSERE ANIMALE

La cura e il rispetto per gli animali sono un segno di civiltà oltre che una necessità per la sicurezza e la sanità pubblica. Per questo si intende dare avvio ad iniziative volte alla crescita della cultura del rispetto per gli animali e della loro tutela. La cura e il rispetto per gli animali sono un segno di civiltà oltre che una necessità per la sicurezza e al contrasto all'abbandono di animali d'affezione.

Sarà istituito uno sportello **“Ufficio tutela animali”** che diverrà punto di rial contrastotadini per consigli utili e per l'organizzazione delle iniziative riguardanti il mondo animale e anche per le segnalazioni di abbandoni e maltrattamenti.

Dovrà essere attivato un numero verde informativo dedicato alle segnalazioni legate agli animali rivolto alle cittadine e cittadini, associazioni animaliste. Dovranno inoltre essere attivate iniziative volte a migliorare il benessere e la salute animale quali:

- privilegiare l'attendamento di circhi e spettacoli senza animali;
- vietare l'utilizzo di fuochi d'artificio, soprattutto nel periodo Natalizio;
- incentivare l'adozione di cani e gatti abbandonati nei canili e nei gattili, attraverso un rimborso per le spese veterinarie;
- potenziare la collaborazione tra Guardie Ecozoofile e amministrazione;
- promuovere la Pet therapy nel territorio comunale finalizzato alle attività di cura, riabilitazione e assistenza con l'impiego di animali (RSA, strutture di assistenza, scuole), in accordo con la Direzione Sanitaria della struttura, con la ATS e il Distretto Veterinario e gli Istituti Comprensivi.

Dovranno essere tutelati i gatti liberi che vivono nel territorio del Comune e le colonie feline presenti sul territorio comunale. Le colonie feline che vivono all'interno del territorio comunale sono censite dal Servizio Veterinario dell'ATS competente per territorio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni e i singoli cittadini. Dovrà essere riconosciuta e sostenuta anche tramite la stipula di accordi, l'attività benemerita dei cittadini che si adoperano per la cura ed il sostentamento delle colonie di gatti liberi e dovranno essere promossi periodici corsi di formazione in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'ATS competente per territorio e le Associazioni di volontariato animalista. Dovrà essere inoltre attivata una rete fra i volontari che gestiscono le colonie feline, finalizzata alla collaborazione e aiuto reciproco. Dovranno essere attivate campagne di sensibilizzazione a favore della sterilizzazione, contro i maltrattamenti animali, contro l'abbandono degli animali d'affezione e in collaborazione con i gruppi di volontariato e anche prevedendo interventi di educazione sanitaria all'interno delle scuole.

Fabrizia Zaffanella

Viadana 22/04/2026